

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI AUTOMOBILE CLUB ASTI

In attuazione di quanto prescritto dall'art 54 dec. lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012, l'Automobile Club di Asti ha definito un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento "generale" adottato con D.P.R. n° 62 del 16 aprile 2013.

Tenuto conto della struttura federativa che lega l'ACI ed i singoli Automobile Club e in coerenza con la *ratio* che ispira la normativa in tema di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - nella quale si inserisce l'adozione del codice di comportamento che rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione – il processo di adozione ha coinvolto tutte le componenti rappresentative della Federazione sia a livello centrale, attraverso la collaborazione delle Strutture dell'Automobile Club d'Italia, che decentrato a livello di singolo Automobile Club.

In particolare, l'Automobile Club d'Italia ha curato la realizzazione di una prima "*bozza*" di codice di comportamento al fine di conformare lo stesso alla specificità della Federazione.

La bozza così realizzata è stata poi adattata dall'Automobile Club in relazione alla specificità che caratterizza il contesto organizzativo del Sodalizio quale "ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese" riconosciuto, ai sensi dei D.P.R. n. 665/1977 e n. 244/1978 (emanati in attuazione delle legge 70/1975) ed inserito nella categoria degli enti pubblici.

Il codice di comportamento del personale dell'AC Asti ha quindi tenuto conto, in via prioritaria, dei principi dettati nel D.P.R. n° 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ed è stato integrato di ulteriori indicazioni elaborate sulla base delle peculiarità specifiche dell'Ente.

L'adozione del codice è avvenuta "con procedura aperta alla partecipazione" degli *stakeholder* a livello di Federazione con il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali e a livello di Automobile Club attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di una prima versione del documento adattato alle specificità dell'Ente, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro un termine a tal fine fissato.

Il coinvolgimento ha inoltre riguardato tutto il personale dell'Ente che oltre ad aver partecipato a sessioni informative/conoscitive, ha fornito il necessario apporto per la definitiva stesura del documento per un puntuale adeguamento al contesto interno.

Rilevante ruolo nel processo di adozione è stato riservato all'Organismo indipendente di Valutazione che ai sensi dell'art 54 comma 5 dlgs. 165/2001, ha espresso parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice , verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida dell' Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C. – adottate con delibera 75/2013. Detto parere è stato reso in data

Il codice di comportamento dell'Automobile Club di Asti si estende a tutti i collaboratori o consulenti , con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi dell'amministrazione. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione o di decadenza dal rapporto.

Con particolare riferimento alla declinazione delle regole del codice di cui al D.P.R. 62/2013 – si è tenuto conto , in modo particolare, delle indicazioni relative alle seguenti tematiche:

- regali , compensi e altre utilità;
- partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- obbligo di astensione;
- prevenzione della corruzione;
- trasparenza e tracciabilità;
- comportamento nei rapporti privati;
- comportamento in servizio;
- rapporti con il pubblico;
- vigilanza, monitoraggio e attività formative.